



Cresce l'attesa per il taglio del nastro del nuovo look di piazza Garibaldi anche se in città non mancano i contestatori

Suspence per piazza Garibaldi

Partito il conto alla rovescia per l'inaugurazione. Già tre iniziative contro gli stemmi papali
Il sindaco: «Si tratta dell'intervento pubblico più importante degli ultimi 50 anni per la città»

L'EVENTO

SENIGALLIA "Piazza Garibaldi ritrovata, è il più importante intervento pubblico nel Comune di Senigallia degli ultimi cinquanta anni", il sindaco Mangialardi ne è sicuro.

La città tra chi non vede l'ora di toccare con mano la nuova piazza e chi invece contesta sollevando dubbi di vario genere in effetti è tutta in fermento per l'inaugurazione che avverrà martedì 26. Una data storica per Senigallia, che sarà celebrata a partire dalle ore 21 con un concerto della banda musicale della Polizia di Stato, tra le migliori orchestre di fiati al livello internazionale. Ne sono un'eloquente testimonianza a questo proposito le collaborazioni con prestigiose istituzioni musicali quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, il Comunale di Firenze ed eccellenti artisti di fama mondiale.

I "dissidenti"

Dall'altro lato, la settimana è costellata dalle iniziative culturali predisposte dalle associazioni cittadine che invece protestano contro la posa degli stemmi papali nella piazza intitolata all'eroe del Risorgimento. La protesta iniziando a dire il vero già da alcune setti-

mane sta continuando sui social e andrà avanti, fra l'altro, con tre iniziative culturali organizzate dall'Associazione di Storia Contemporanea, dall'Associazione Mazziniana Italiana di Senigallia, dal Centro Cooperativo Mazziniano 'Pensiero e Azione' e dall'Uaar, locali.

Il programma

Gli appuntamenti sono per oggi, il 24 e 26 luglio. Questo nello specifico il calendario degli appuntamenti: il concerto di canti popolari, all'Auditorium S. Rocco, oggi alle 21.30, per opera dell'associazione 'Non Canto per Cantare'; Lettera di un condannato a morte dal papa-re, con l'attore Alessio Messeri, presentato da Mauro Pierfederici, presso l'Area Archeologica la Fenice quindi domenica alle 21.15; il Dialogo sulla democrazia presso il cippo a Simoncelli, in via Chiostergi 10, martedì 26 alle 21.30, che sarà animato e gestito da studiosi, intellettuali e cittadini e dove ognuno potrà liberamente

prendere la parola e portare la sua testimonianza.

La replica

Il sindaco Mangialardi, a proposito delle contestazioni, ha sottolineato che rispetta i cittadini che hanno idee diverse dalle sue: «In questo caso, ne rispetta i contenuti e i modi civili di espressione, rivendicando però, allo stesso tempo, l'autonoma decisione di riprodurre nella piazza gli stemmi dei due papi che, storicamente, vi sono intervenuti urbanisticamente in maniera tanto efficace». Il primo cittadino è tanto convinto della bontà della sua idea che non nasconde la soddisfazione di "aver capito, fra i primi, che con la sistemazione, ora portata a termine, sarebbe stato ritrovato un affascinante luogo dedicato ai cittadini, come lo sono, culturalmente, tutte le piazze in Italia. Per di più, trasformando il più brutto parcheggio d'Europa in una delle più belle piazze delle Marche".

I costi

Li lavori hanno avuto un costo complessivo di un milione e 420 mila euro, finanziati con 1.027.000 euro del Programma integrato di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana e dai contributi delle opere di urbanizzazione della sistemazio-

La storia

● Raffaella Ciuccarelli della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche ha spiegato che piazza Garibaldi ha oltre duemila anni di storia. In un saggio di archeologia preventiva a quattro metri di profondità è stato trovato il basamento di una colonna e parte di un basolato stradale, che testimoniano che questa zona di città era abitata già a partire dal III secolo a.c. quando la città fu fondata. Dalle ricerche risulta che sopra i resti di epoca romana si trova un alto strato di argilla che racconta l'abbandono dei luoghi. Nel '700 erano conosciuti come i prati della Maddalena. La storica senigalliese, Marinella Bonvini Mazzanti ha spiegato che la piazza si colloca al centro dell'ampliamento urbana voluta dall'allora cardinal Lambertini a metà del Settecento, per far posto alla Fiera di Sinigaglia. Pio IX poi, praticamente quasi un secolo dopo, fu l'artefice, per così dire del completamento della piazza.

ne dell'isolato degli Orti del Vescovo. Vi verranno costruiti 37 appartamenti di edilizia residenziale convenzionata, mentre al piano terra sono previste attività commerciali. I finanziatori sono dei soggetti di diritto privato, ma con uno status particolare.

Dei 37 appartamenti, 14 saranno costruiti dall'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica: undici appartamenti saranno realizzati dalla Fondazione Città di Senigallia, che così completerà il servizio che già svolge con la Residenza Protetta per anziani non autosufficienti di via Cellini, a cui si aggiungeranno appartamenti per anziani in difficoltà economica, sei appartamenti verranno realizzati dalla Diocesi di Senigallia e altri sei dell'Istituto di Sostentamento del Clero. L'affaccio sul lungo fiume sarà realizzato costruendo l'ultimo lotto di Portici Ercolani, che erano rimasti incompiuti dall'Ottocento. Proprio i residenti del palazzo della ex Filanda, che costituisce il sesto e ultimo blocco dei Portici Ercolani, avevano annunciato, rivendicando un po' di attenzione per il resto della città, una contromanifestazione per oggi, poi annullata, in segno di lutto per l'ultimo saluto a Max Fanelli.

Mario Maria Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mangialardi: «Il più brutto parcheggio diventa uno dei luoghi più belli della nostra regione»